

I CONCERTI

Giovedì 4 gennaio

ore 21,15 - Chiesa di Sant'Andrea

“In Festa Nativitatis”

MICROLOGUS ospiti MUSICANTI POTESTATIS (musica medievale)

MICROLOGUS

Patrizia Bovi: canto e arpa, buccina



Goffredo Degli Esposti: flauto e tamburo, flauto traverso, cennamella, flauto doppio, cornamusa

Gabriele Russo: viola, ribeca, buccina

Enea Sorini: canto, salterio e naccheroni

Simone Sorini: canto, liuto e guinterna

MUSICANTI POTESTATIS

Ilaria Lolli: canto

Benedetta Bocchini: canto

Federica Bocchini: canto

Lorenzo Lolli: canto e percussioni

Mario Lolli: liuto

Filippo calandri: tromba e buccina



Matteo Nardella: flauti e cornamusa

Giacomo Silvestri: bombardarda, piffero, cornamusa

Una selezione dei repertori liturgici ed extraliturgici dell'Europa, dal X secolo al XIV, cantati in lingua latina e nelle varie nascenti lingue nazionali. Comprende *laudi*, *carole* (canzoni a danza, spesso eseguite coeruticamente anche nelle chiese), *gymel*, brani strumentali legati al periodo natalizio, e alla Natività, per contenuto testuale e funzione esecutiva. Le musiche sono monodiche, ma anche polifoniche, a 2 e 3 parti. Un grande concerto evento che vede la partecipazione del gruppo dei Musicanti Potestatis, proveniente dalla fucina del Mercato delle Gatte di Bevagna.

Venerdì 5 gennaio

Ore 16,00 -Teatro Subasio

“Fuori dal Paradiso”

Piero Brega: voce, chitarra

Oretta Oregno: voce, oboe, corno inglese e chitarra



Piero Brega, voce carismatica del *Canzoniere del Lazio* e tra le migliori espressioni del cantautorato italiano, e Oretta Orengo, musicista poliedrica (all’oboe, corno inglese e chitarra) che, alla stregua di moderni cantastorie, proporranno un racconto, in voce e in musica, della realtà del nostro paese che si appresta a vivere un nuovo Natale. Vincitore del Premio Ciampi con il suo esordio da solista (*Come li viandanti*), Piero Brega è in procinto di pubblicare con Squilibri un cd-book che ripercorre tutta la sua splendida carriera, con alcuni inediti e la sorpresa di un fine narratore anche in punta di penna. Le sue canzoni sono cantate con allegria e con una tecnica straordinaria; i testi sono profondi e pieni di umorismo, mai banali, in un meraviglioso caleidoscopio di colori ed emozioni, con uno sguardo al presente e la cognizione del passato, Piero e Oretta saranno con noi in concerto, per la prima volta a Spello Splendens, dopo le piacevoli partecipazioni a *Zampogne & lenticchie*.

ore 21,15 - Teatro Subasio

Canti, Arie e Danze del Salento

SALENTRIO con ALDO IEZZA (Puglia)

Luca Buccarella: organetto diatonico, armonica a bocca, cucchiari, voce

Massimiliano De Marco: chitarra, mandolino, irish bouzouki, voce

Roberto Chiga: tamburi a cornice, rik, violino a sonagli

Aldo Iezza : zampogna, ciaramella, cornamusa scozzese, doppi flauti



Salentrio

Salentrio è un musicista d'eccezione: l'amico e collega molisano Aldo Iezza per far dialogare la tradizione musicale salentina con quella molisana, innestando le zampogne e le ciaramelle (ma non solo) sul repertorio salentino. I Salentrio propongono un vasto repertorio che spazia dagli stornelli di diverse regioni del sud Italia, ai canti alla stisa e alle serenate, dalla pizzica pizzica, alle suonate di barberia, dai brani di loro composizione ai valzer francesi e forro' brasiliani. I componenti di Salentrio insieme ad Aldo Iezza fanno parte di un progetto più ampio con il gruppo Kalàscima, una delle più importanti ed innovative band del nuovo panorama della musica world italiana che unisce gli strumenti tradizionali alla musica elettronica. Il pubblico di Spello avrà l'occasione di assistere ad un concerto/spettacolo dove gli strumenti arcaici prendono nuova forza, parlano tra loro e fanno di questo incontro una vera festa popolare.

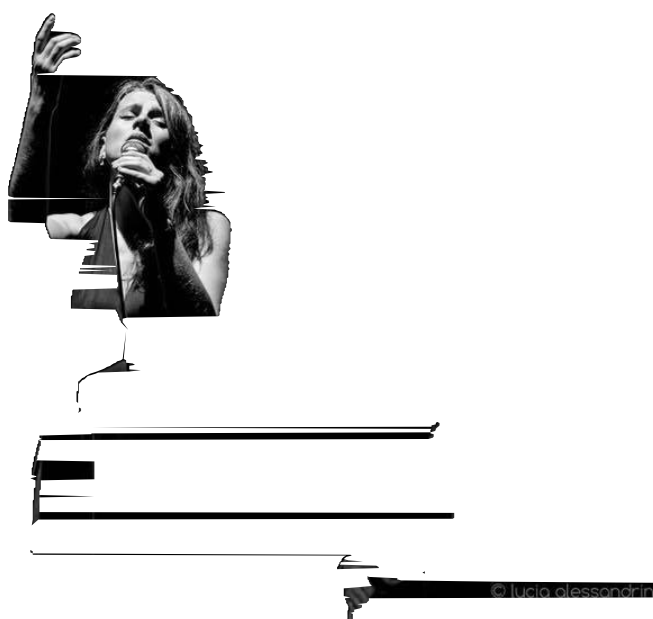
Sabato 6 gennaio

Ore 16,30 - Teatro Subasio

"A estrela do mar" - Il Natale nella terra del fado

Frida Neri: voce

Antonio Nasone: chitarra 7 corde



La terra lusitana canta il suo profondo sentire nel rito di Natale, dove la sua grande fede e la sua caratteristica saudade si incontrano. Il fado canta la nascita del divino, i suoi protagonisti; e lo fa attraverso le emozioni, la condivisione, il suo tragico e radicato senso del destino. Un racconto fatto di musica ed atmosfere. Dai fado della grande Amália Rodrigues fino alle voci più tradizionali, legate all'Alfama, il quartiere lisboeta dove il fado è nato, con uno sguardo che arriva anche al fado di Coimbra e ai cantautori che da fado sono partiti per aprirsi al nuovo.

Ore 17,30 - Teatro Subasio

“Serenin - Canti e danze dell’Appennino delle Quattro Province”

ENERBIA (musica tradizionale dell’Appennino Piacentino)

Maddalena Scagnelli: violino e voce

Franco Guglielmetti: fisarmonica

Carlo Gandolfi: piffero, piva e musa

Massimo Visalli: chitarra



Il gruppo Enerbia si dedica da anni alla valorizzazione degli antichi repertori musicali italiani ed europei con una particolare attenzione ai rapporti fecondi tra la tradizione colta e quella popolare. I progetti più recenti esplorano le connessioni tra musica, letteratura e immagine senza dimenticare il centro della ricerca del gruppo: la tradizione musicale di quella parte dell'Appennino Occidentale che è stata chiamata delle Quattro province. Nelle valli più appartate al confine tra Piacenza (Emilia - Romagna), Genova (Liguria), Pavia (Lombardia) e Alessandria (Piemonte) questa tradizione è ancora viva e si tramanda con un filo ininterrotto di musicista in musicista. La tradizione musicale dell'Appennino Nord Occidentale annovera alcuni meravigliosi strumenti originali : il piffero – un oboe popolare simile alla ciaramella, la piva e la musa - antiche cornamuse. Questi strumenti ad ancia doppia dialogano con la fisarmonica e il violino in un vasto repertorio che comprende danze di gruppo, quali la giga , la piana e l' alessandrina oltre a danze di coppia ottocentesche come il valzer, la polka e la mazurka. Il repertorio vocale ha bellissimi canti legati alle tematiche principali del modo popolare: le feste sacre e profane, l'amore, il viaggio.

ore 21,15 - Teatro Subasio

"Cantende sa Pasca de Nadale" - Sono e boghe d'umbro sarda

Sara Marini: voce

Paolo Ceccarelli: chitarra



Sara Marini, cantante umbro/sarda, impegnata anzi, impegnatissima, nella ricerca delle sue origini

tra due regioni lontane ed opposte, entrambe chiuse ai grandi movimenti (e immobili, per non dire zavorrate, nel e dal loro passato), ci guiderà nelle tradizioni canore del Natale, cantando sia nel dialetto umbro (che in verità non esiste) che in lingua sarda (perché questa è veramente una lingua! per di più a noi incomprensibile...). Sara Marini, che ha già all'attivo un CD da solista, sta lavorando a diversi progetti, tra cui il suo nuovo CD, il duo *Djelem do Mar*, la musica folk umbra nella formazione dei *Compari* di Goffredo Degli Esposti e, in anteprima, una registrazione di nuove canzoni sul Bartoccio (famosa maschera perugina) che usciranno per il prossimo Carnevale.

L'accompagna il suo "fedele compagno", l'eccellente chitarrista Paolo Ceccarelli che, tra le altre cose, è stato accompagnatore di Mannarino nel suo ultimo tour estivo e relativo CD live.